

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 662 del 27/04/2023

Seduta Num. 18

Questo giovedì 27 **del mese di** Aprile
dell' anno 2023 **si è riunita in** in video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/684 del 20/04/2023

Struttura proponente: SETTORE DIGITALIZZAZIONE, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE,
LIQUIDAZIONI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: RISORSE DEI FONDI EUROPEI 2021-2027 (PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE) - OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 "PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE, ALLE ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E ALLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE". APPROVAZIONE SCHEMA DI ALLOCAZIONE FONDI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio De Luigi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 586 del 26 aprile 2021 che approva il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e lo propone all'Assemblea legislativa;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1429 del 15 settembre 2021 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1895 del 15 novembre 2021 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n.

1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa”;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 2/2/2022 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS”. (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 11 21)”;

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

- la delibera di Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;

Visti altresì i seguenti Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento del goal 9 “ Industria, innovazione e infrastruttura. Rinnovamento di tutte le reti di infrastrutture, processi di innovazione strutturale per tutte le imprese” e del goal 13 “Lotta al cambiamento climatico”;

- la “Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030” approvata con la propria Deliberazione n. 1840 del 08/11/2021;

- il “Patto per il lavoro e per il Clima”, approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- la Legge Regionale n. 11 del 24 maggio 2004 “Sviluppo regionale della società dell'Informazione”;

- la DRG n. 38 del 23 febbraio 2021 che approva l'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna 2020-2025 “Data Valley Bene Comune”;

- la DGR 562 del 12 aprile 2023 ad oggetto “Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2027, PR FES+ Emilia-Romagna 2027, COPSR 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 ed integrazioni al calendario PR FESR e PR FSE+ gennaio-aprile 2023”

Premesso che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 sono ricompresi i seguenti:

- un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

- "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

- in conformità dei suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 2021/1058, sostiene, all'interno della Priorità 1 recante "Ricerca, innovazione e competitività" l'obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" e l'azione 1.2.1 "Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regionale e enti locali) e attuazione della data strategy regionale (incluso il laboratorio PA)"

- la suddetta Azione 1.2.1 "Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regionale e enti locali) e attuazione della data strategy regionale (incluso il laboratorio PA)" prevede interventi finalizzati a:

- potenziamento del percorso in atto in Regione e nelle organizzazioni pubbliche volto a modificare i processi amministrativi, i modelli di lavoro, la cultura organizzativa e la natura di molti servizi che transiteranno ad una modalità totalmente digitale, puntando alla loro semplificazione. Il tutto in coerenza con la Data Strategy regionale e favorendo l'integrazione dei dati e la condivisione di banche dati comuni. Si procederà anche all'incremento e al consolidamento di azioni finalizzate alla conservazione digitale per il progressivo superamento degli archivi cartacei della PA.

- supporto al Digital Innovation Hub Emilia-Romagna, nella sua componente dedicata alle organizzazioni pubbliche realizzando un HUB Laboratoriale per i dati della Pubblica amministrazione, come definito dalla nuova S3 regionale. I dati rappresentano il fulcro del cambiamento positivo che possono produrre le tecnologie in ogni ambito della società e dell'economia. L'obiettivo è quindi definire e attuare una Data Strategy regionale, coerente con quella europea, un framework comune intersettoriale di regole, specifiche, procedure per l'accesso ai dati e il loro utilizzo valido per tutto il sistema allargato regionale; esso si sviluppa considerando tutti i possibili produttori e utilizzatori di

dati (sia pubblici che privati), ne abilita il flusso e un più ampio livello di utilizzo, garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme. L'azione persegue, quindi, l'obiettivo di promuovere e incentivare un più marcato utilizzo dei dati per la produzione di servizi tagliati sull'utenza, maggiormente flessibili e adattati all'ambiente specifico; di sistemi che supportino le decisioni basate sulla elaborazione e analisi di dati per rendere i territori sempre più "smart" saranno raggiunti anche grazie alla diffusione di sensoristica (Internet of Things) con cui raccogliere ampie dimensioni di dati puntuali e disponibilità diffusa di strumenti di analisi evoluti e di intelligenza artificiale. L'azione contribuisce al perseguimento dell'obiettivo specifico sia attraverso interventi mirati della Pubblica Amministrazione che, a loro volta, impatteranno sui cittadini e sulle imprese, sia tramite lo sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni a "servizio" del governo regionale e territoriale.

Ritenuto opportuno avviare nell'ambito della Priorità 1 l'azione 1.2.1 "Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regionale e enti locali) e attuazione della data strategy regionale (incluso il laboratorio PA)" secondo le linee di intervento riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto prevedendo l'attivazione dei progetti e l'allocazione delle relative risorse, come di seguito sintetizzato:

Progetto	Risorse
Accesso Unitario 2.0	5.300.000
Precompilato ambientale	4.500.000
Hub regionale dei dati	2.000.000
Gemella digitale	3.000.000
Progetti pilota per la digitalizzazione archivi pratiche edilizie	2.000.000

Ritenuto inoltre di:

- demandare all'Autorità di Gestione del PR-FESR 2021 2027, coerentemente con le regole del Programma, la definizione di tempistiche e modalità di trasmissione dei progetti da parte dei soggetti beneficiari individuati all'allegato 1, con atti specifici;
- demandare all'Autorità di Gestione del PR-FESR 2021 2027

l'istituzione di un Nucleo di Valutazione finalizzato alla verifica di coerenza dei progetti presentati dai beneficiari individuati nell'allegato 1 con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma;

- provvedere con successive proprie deliberazioni all'approvazione dei progetti presentati dai beneficiari sulla base degli esiti delle valutazioni effettuate da Nucleo sopra richiamato e alla contestuale approvazione, ove necessario, dello schema di convenzione che disciplinerà la gestione dei rapporti con i sopra richiamati soggetti beneficiari;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione dell'azione oggetto del presente provvedimento disponibili sui seguenti capitoli di bilancio:

- 22573, 22575 e 22577, ammontano a complessivi euro 6.500.000,00 e sono riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025;
- 22567, 22569 e 22571, ammontano a complessivi euro 4.000.000,00 e sono riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 325 del 07 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE e dell'Assessore a scuola, università, ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di avviare, nell'ambito della Priorità 1 del FESR 2021 -

2027, l'Azione 1.2.1 "Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regionale e enti locali) e attuazione della data strategy regionale (incluso il laboratorio PA)" secondo le linee di intervento riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto prevedendo l'attivazione dei progetti e l'allocazione delle relative risorse, come di seguito sintetizzato:

Progetto	Risorse
Accesso Unitario 2.0	5.300.000
Precompilato ambientale	4.500.000
HUB regionale dei dati	2.000.000
Gemella digitale per la qualità dell'aria	3.000.000
Progetti pilota per la digitalizzazione archivi di pratiche edilizie	2.000.000

2. di dare atto che le risorse di cui al punto precedente sono previste nella programmazione FESR 2021 - 2027 di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 11 21)";

3. di demandare all'Autorità di Gestione del PR-FESR 2021 2027, coerentemente con le regole del Programma, la definizione di tempistiche e modalità di trasmissione dei progetti da parte dei soggetti beneficiari individuati all'allegato 1, con atti specifici;

4. di demandare all'Autorità di Gestione del PR-FESR l'istituzione di un Nucleo di Valutazione finalizzato alla verifica di coerenza dei progetti presentati dai beneficiari individuati nell'allegato 1 con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma;

5. di provvedere con successive proprie deliberazioni all'approvazione dei progetti presentati dai beneficiari sulla base degli esiti delle valutazioni effettuate da Nucleo sopra richiamato e alla contestuale approvazione, ove necessario, dello schema di convenzione che disciplinerà la gestione dei rapporti con i sopra richiamati soggetti beneficiari;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), nonché alla pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATO 1

APPROVAZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE

1.2.1 "Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regionale e enti locali) e attuazione della data strategy regionale (incluso il laboratorio PA)"

Il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna è strutturato in cinque priorità, ciascuna delle quali si articola in obiettivi specifici e azioni conseguenti.

La Priorità 1 "Ricerca, innovazione e competitività" l'obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione".

In questa cornice si inserisce l'azione 1.2.1 "Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regionale e enti locali) e attuazione della data strategy regionale (incluso il laboratorio PA)", coordinando una serie di linee di intervento che da un lato rafforzano le politiche generali della Regione sui temi della digitalizzazione della PA sia sul tema dei servizi digitali ai professionisti e alle imprese, dall'altro implementano le linee generali delle strategie di innovazione legate alla Data Valley Bene Comune.

In particolare si intende sviluppare cinque linee di intervento:

- 1) Accesso Unitario 2.0: rafforzare i servizi ai professionisti e alle imprese sui temi delle attività produttive e dell'edilizia
- 2) Precompilato Ambientale: sperimentare un'estensione dei servizi di Accesso Unitario 2.0 relativi a tematiche ambientali
- 3) HUB regionale dei dati: implementare un HUB logico, normativo e tecnologico di tutto il patrimonio pubblico dei dati della regione.
- 4) Gemella digitale: definire un modello della circolazione atmosferica degli inquinanti aerodispersi a scala regionale integrato con la Data Strategy;
- 5) Progetti pilota per la Digitalizzazione archivi pratiche edilizie: implementare azioni pilota di digitalizzazione e accessibilità al patrimonio informativo legato alle pratiche edilizie

1) Accesso Unitario 2.0

Il Regolamento EU 1724/2018, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, prevede la digitalizzazione completa, di procedure ritenute prioritarie per cittadini ed imprese transfrontaliere che intendono accedere a processi amministrativi italiani, attraverso la costituzione di un punto unico di accesso europeo secondo il principio del once only.

AgID è stata incaricata di disegnare e sviluppare l'infrastruttura nazionale a supporto del Single

Digital Gateway, necessaria per garantire l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni in Italia e con gli altri Stati membri, mentre restano in capo alle singole PA competenti delle varie procedure le attività necessarie allo sviluppo e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi da erogare tramite i loro portali.

Inoltre, la completa digitalizzazione del SUAP-SUE si conferma un obiettivo strategico dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026. Tale Agenda è uno degli strumenti a disposizione del Governo per attuare gli interventi in materia di semplificazione amministrativa considerati indispensabili per sostenere la crescita delle imprese stabilite in Italia. L'11 maggio, con un passaggio in Conferenza Unificata Stato Regioni, l'Agenda è stata aggiornata e allineata agli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fissando quattro ambiti strategici di cui uno si focalizza sulla piena digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico dell'edilizia (SUE).

È in questa ottica che la Regione Emilia-Romagna ha la necessità di riprogettare ex novo l'attuale applicazione in uso (Accesso Unitario) che consente ai cittadini ed alle imprese di inoltrare le istanze di competenza dei SUAP, successivamente aggiornata nel 2020 per consentire anche la presentazione delle pratiche edilizie agli sportelli SUE regionali.

L'attuale Accesso Unitario è stato sviluppato prevedendo la gestione di moduli che, nel loro insieme, debitamente compilati online, vanno a comporre le pratiche che vengono presentate come istanze agli sportelli SUAP/SUE

Nasce quindi l'esigenza di ripensare completamente l'applicazione attualmente in uso, basata sulla compilazione e l'inoltro di moduli ed allegati, per raggiungere diversi obiettivi fondamentali:

- 1) La possibilità per cittadini e imprese di inviare, tramite un unico sportello, diverse tipologie di pratiche che hanno vari destinatari quali responsabili degli iter procedurali (Single Digital Gateway);
- 2) Evitare a cittadini ed imprese, tramite interoperabilità con altri sistemi informativi (es. PDND), di fornire dati già in possesso della PA (once only.) garantendo, tra l'altro, informazioni certificate ed aggiornate;
- 3) Rendere disponibile una grande mole di dati, fornita per l'inoltro di istanze, consentendo così processi di "big data analytics" ossia di raccolta, esame e analisi di grandi quantità di dati che permetteranno alla Regione approfondimenti e modelli che potranno fornire un supporto nei processi decisionali e politici
- 4) Fornire, tramite framework (gestore di processo), ai cittadini, alle imprese e ai professionisti, un supporto per la compilazione delle istanze semplificando così il processo ed evitando errori che causano rallentamenti negli iter procedurali o addirittura annullamenti delle istanze e favorendo conseguentemente l'operatività e l'efficienza della PA.
- 5) Prevedere, secondo indicazioni fornite da AGID a livello nazionale, una semantica unificata per consentire una migliore e più chiara esperienza d'uso da parte dei cittadini, oltre che la possibilità di interazione ed integrazione di dati a livello nazionale

Il Soggetto beneficiario della linea di intervento 1.2.1 - "Sviluppo applicazione AU 2.0", è la Regione Emilia-Romagna anche in collaborazione con le proprie società in House. Risorse previste nel periodo di programmazione 2021-2027: 5.300.000 euro

2) Precompilato ambientale

Dal 1° gennaio 2016 Arpa Emilia-Romagna e i servizi ambiente delle nove Province confluiscono nella nuova “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”, Arpae, in applicazione della legge regionale 13/2015.

Arpae, oltre ad operare con sistemi di rilevamento e modelli di previsione la conoscenza dei sistemi ambientali e dei fattori sia antropici che naturali che su di essi incidono, esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell’energia

Al fine di rendere le attività di Arpae ancora più consone con i processi di digitalizzazione della PA e nel contempo per estendere sempre più il percorso di semplificazione avviato dalla Regione Emilia-Romagna si rende necessario spingere ulteriormente la digitalizzazione dei processi in modo che le interazioni con la società civile, che necessita di richiedere autorizzazioni o semplicemente di conoscere la sua situazione rispetto ad istanze presentate ad Arpae o alla Regione Emilia-Romagna a vario titolo, siano sempre più informatizzati e semplificati in modo che l’utente possa essere costantemente informato sull’andamento delle sue richieste e sulla sua posizione.

Per questo motivo e per adeguarsi a quanto prescrive il regolamento EU 1724/2018 ossia la costituzione di un punto unico di accesso (Single Digital Gateway) ARPAAE Emilia-Romagna, in accordo con il Servizio Ambiente e il Servizio Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna ha deciso di sviluppare un sistema di workflow operativo che avvalendosi della nuova applicazione Accesso Unitario in fase di sviluppo da parte del Servizio Attività Produttive consenta ad entrambi di accedere in modo digitalizzato a tutte le informazioni fornite dai clienti esterni oltre che a dare a quest’ultimi la possibilità di consultare in ogni momento le informazioni in possesso dell’amministrazione.

Questo consentirà ad ARPAAE di avere un sistema di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e le imprese che risponde a caratteristiche di flessibilità e capacità di gestione di grandi moli di dati nel rispetto del principio del once only ossia del non chiedere ai privati informazioni di cui la PA è già in possesso. Infatti, AU 2.0 garantirà l’interoperabilità con altri sistemi informativi anche a livello nazionale e nello stesso tempo consentirà la condivisione, su scala regionale, di dati raccolti tramite le istanze presentate ad altri responsabili procedurali (sportelli SUAP e SUE).

Il progetto consentirà inoltre di predisporre in modo omogeneo ed informatizzato su tutto il territorio regionale gli atti autorizzativi da inviare tramite il sistema ai richiedenti nonché informatizzare anche la gestione degli autocontrolli e dei controlli ambientali effettuati, ove previsto, presso le attività produttive che consentirà a Regione ed Arpae di avere una maggiore conoscenza del territorio e delle pressioni presenti a livello Regionale in un’ottica di gestione dell’ambiente sempre più ottimale.

Il progetto prevederà un front-office di dialogo con i cittadini e le imprese, un sistema di gestione degli iter procedurali conseguenti alle istanze presentate, un sistema di gestione dei controlli e degli autocontrolli previsti sulle attività produttive, un sistema di gestione e analisi dei numerosi dati (patrimonio informativo di ARPAAE), raccolti anche tramite le istanze, per adempiere ai compiti istituzionali dell’Ente

Il Soggetto beneficiario della linea di intervento 1.2.1 - “Precompilato ambientale” è: ARPAAE

Emilia-Romagna.

Risorse previste nel periodo di programmazione 2021-2027: 4.500.000 euro

3) HUB regionale dei dati

L'elevato tasso di digitalizzazione della Regione Emilia-Romagna e di tutti gli enti locali sta generando un processo di "datificazione" della società, che deve essere valorizzato attraverso una successiva trasformazione in informazioni di supporto alle decisioni. Anche le altre linee di intervento dell'iniziativa 1.2.1 (Accesso Unitario, Precompilato Ambientale, Digitalizzazione pratiche edilizie, Gemella digitale dell'inquinamento atmosferico) sono produttori di grandi quantità di dati o utilizzatori (e contemporaneamente generatori) di grandi quantità di dati.

Con la l.r. 7/2019 Regione Emilia-Romagna ha espresso interesse nello sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nell'ambito dei big data.

A livello nazionale è attiva la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Il progetto, previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di PagoPA S.p.A, abilita lo scambio di informazioni tra gli Enti e la Pubblica Amministrazione e favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati pubbliche. Ha l'obiettivo di rendere concreto il principio europeo del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio

La Deliberazione Assembleare progr. n. 38 del 23 febbraio 2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" definisce la sfida "Dati per un'intelligenza diffusa a disposizione del territorio" in cui l'idea portante è che i dati rappresentano il fulcro del cambiamento positivo che possono produrre le tecnologie in ogni ambito della società e dell'economia con l'obiettivo di definire una Data Strategy regionale, coerente con quella europea rispetto alla quale ci si propone come regione apripista.

Infine la recente acquisizione del supercomputer Margherita, un supercomputer (HPC) da 75 nodi e 150 processori di cui si è recentemente dotata la Regione può costituire parte dell'infrastruttura fisica di una data strategy legata al mondo della PA.

In tale scenario si ritiene fondamentale lo sviluppo di un HUB regionale dei dati che implementi il coordinamento di una Data Strategy di livello regionale attraverso un mix di tecnologie, processi, competenze e leve organizzative sul patrimonio di dati pubblici delle PA della Regione. Obiettivo è anche supportare le Amministrazioni del territorio ad essere protagoniste dell'era della datizzazione, adottando politiche ed erogando servizi data driven.

Il Soggetto beneficiario della linea di intervento 1.2.1-"HUB regionale dei dati", è la Regione Emilia-Romagna anche in collaborazione con le proprie società in House
Risorse previste nel periodo di programmazione 2021-2027: 2.000.000 euro

4) Gemella digitale

La conformazione orografica del bacino padano e la sua intensa antropizzazione generano una situazione di estrema criticità per la qualità dell'aria. Molteplici sono i piani e le iniziative regionali in

corso per il miglioramento strutturale della qualità dell'aria in accordo con le altre regioni del bacino padano. La revisione in corso a livello europeo dei nuovi standard di qualità dell'aria, finalizzato alla attuazione della strategia "zero pollution al 2050", pone nuovi e sfidanti obiettivi.

Sono inoltre attive due procedure d'infrazione sulla qualità dell'aria (2015/2043 e 2014/2147) relative al superamento dei livelli di biossido di azoto (NO₂) e particolato (PM₁₀) in alcune Regioni italiane, tra cui l'Emilia-Romagna per il PM₁₀ giornaliero.

In questo contesto si prevede la realizzazione di un modello digitale "Digital Twin" ("Gemella Digitale per la qualità dell'aria"), come indicato anche nella Delibera della Giunta regionale n. 968 del 13 giugno 2022 che approva il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025" e nella Delibera della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 che approva il "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025" che integri da un lato la modellistica meteorologica, dall'altro gli effetti sulla qualità dell'aria delle attività antropiche. Modello necessario per valutare sia specifiche condizioni avverse, sia gli effetti di specifiche politiche e misure di intervento, sia strutturali che emergenziali.

Il progetto di "Gemella Digitale per la qualità dell'aria" porterà all'integrazione dell'attuale sistema di dati alla base del modello di valutazione e previsione, utile per prevedere le risposte del sistema territoriale alle politiche regionali di risanamento atmosferico e nel contesto delle attività sviluppate nell'ambito del Digital Innovation Hub dell'Emilia-Romagna (DIHER). Il progetto di "Gemella digitale" è strategico per le funzioni di gestione della qualità dell'aria della Regione, che ha intrapreso il percorso di pianificazione che porterà all'approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), di cui con deliberazione DGR 1158/2022 sono stati approvati gli obiettivi strategici e le scelte generali. Inoltre, si colloca nell'ambito della sfida n. 1 "Dati per il territorio", della ADER- Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025, e nel contesto delle azioni strategiche elaborate da Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Patto per il lavoro e per il Clima, della Agenda 2030 dell'Emilia-Romagna e della Data Valley Bene Comune - Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025.

La "Gemella Digitale per la qualità dell'aria", mira quindi a migliorare la capacità previsionale della diffusione degli inquinanti ambientali aerodispersi nei diversi contesti territoriali, consentirà di simulare con precisione l'attivazione di misure specifiche dotando il decisore politico di livello regionale e locale di strumenti conoscitivi e previsionali adeguati all'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria. Il progetto "Gemella Digitale per la qualità dell'aria" sarà anche la base per sviluppare sotto modelli di simulazione in altri ambiti come mobilità e neutralità carbonica in primis ma non solo, questo anche allo scopo di essere di riferimento per le realtà territoriali che decidano di lavorare su "Digital Twins" cittadini o territoriali che andranno integrati e sviluppati in una logica sinergica con la "Gemella Digitale" regionale.

Il Soggetto coordinatore della linea di intervento 1.2.1 "Sviluppo applicazione AU 2.0", è Regione Emilia-Romagna anche in collaborazione con le proprie in House
Risorse previste nel settennio: 3.000.000 euro

5 - Progetti pilota per Digitalizzazione Archivi Pratiche Edilizie

Il tema della digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie cartacee è un passaggio ineludibile che ogni Enti deve affrontare come misura sostanziale della transizione digitale. Se inizialmente la digitalizzazione era finalizzata quasi esclusivamente a ridurre gli spazi di archivi fisici sempre in crescita, ora rappresenta infatti una condizione abilitante per lo smart working e,

a seguito dell'esplosione degli accessi agli atti per Superbonus del 110% (D.L.n. 34 del 19 maggio 2020, decreto Rilancio”), un requisito indispensabile per l'efficienza del servizio prestato ai cittadini.

Gli archivi digitalizzati rappresentano infatti un presupposto indispensabile per semplificare l'attività di professionisti; non sarà infatti più necessario recarsi fisicamente in un ufficio e consultare faldoni fisici per raccogliere le informazioni delle quali si ha necessità, ma la consultazione potrà essere fatta online.

Anche negli uffici tecnici comunali, la gestione degli accessi agli atti e la verifica istruttoria dei precedenti edilizi, rappresenta all'interno dei Comuni un segmento significativo dell'attività.

L'obiettivo è sperimentare approcci che abilitino un aumento sostanziale del livello di servizio; oggi per avere una risposta su una richiesta documentale infatti possono passare mesi, mentre con gli archivi digitali si potrà rispondere ai cittadini in termini di ore o al massimo pochi giorni: la fase oggi più lunga, infatti, è oggi rappresentata dal reperimento dei faldoni spesso dislocati in sede distaccate.

In Regione Emilia-Romagna sono molte le esperienze positive già realizzata in questo senso (Reggio Emilia, Rimini e Bologna). Non tutti i comuni, tuttavia, hanno le risorse e la possibilità di avviare il percorso che richiede una pluralità di competenze, una accurata progettazione e un tempo di esecuzione per scansionare e catalogare chilometri di fascicoli cartacei certamente non breve.

La progettazione dei progetti pilota sarà realizzata congiuntamente alla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna e le azioni dovranno comprendere azioni di tutela della documentazione cartacea, allineamento con i più recenti archivi digitali, prevedere interventi di riorganizzazione, miglioramento e riuso degli spazi.

La Regione, nell'ambito delle attività svolte dalle Comunità Tematiche dell'Agenda digitale ha già prodotto e messo a disposizione un documento “Linea guida digitalizzazione degli archivi cartacei delle pratiche edilizie”(dicembre 2018) che risponde al bisogno di fornire strumenti e know-how specifico ai Comuni, che tra le altre cose mette in evidenza la sostenibilità del processo dal punto archivistico.

I Soggetti beneficiari della linea di intervento saranno Amministrazione Comunali e Unioni di Comuni.

Risorse previste nel periodo di programmazione 2021-2027: 2.000.000 euro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio De Luigi, Responsabile di SETTORE DIGITALIZZAZIONE, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, LIQUIDAZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/684

IN FEDE

Fabio De Luigi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/684

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 662 del 27/04/2023

Seduta Num. 18

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi